

UE, oltre che nelle aree interne, con particolare riguardo alle aree montane, nelle aree in cui sia presente un'infrastruttura aeroportuale, nonché nelle aree destinate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione;

premessi, inoltre, che

queste aree presentano peculiarità tali da giustificare l'applicazione di speciali condizioni volte ad attrarre gli investimenti e conseguentemente a favorire lo sviluppo del mondo produttivo e a incrementare l'occupazione;

sottolineato che

le aree di confine della Lombardia con Paesi extra-UE soffrono della competitività di territori che sono maggiormente attrattivi per il mondo produttivo ed occupazionale e l'istituzione di Zone Logistiche Semplificate (ZLS) rappresenta un'importante occasione di rilancio di questi territori e dei suoi sistemi produttivi nonché un fondamentale ostacolo per la delocalizzazione produttiva oltre confine;

sottolineato, altresì, che

l'istituzione di Zone Logistiche Semplificate con le conseguenti externalità positive derivanti da agevolazioni burocratiche, amministrative e fiscali consentirebbe il recupero di parte di quel gap che storicamente condiziona i territori delle aree in prossimità del confine con Paesi extra-UE;

considerato che

l'istituzione di Zone Logistiche Semplificate agevolerebbe le procedure di insediamento e di permanenza delle imprese in quelle determinate zone e consentirebbe la valorizzazione di specifiche peculiarità geografiche lombarde;

preso atto che

i dati economici riportano che il gap salariale prodotto dalla Svizzera crea gravi ripercussioni alle aziende insediate nei territori di confine;

preso atto, altresì, che

negli ultimi dieci anni sia l'occupazione sia il numero di imprese nelle aree di confine hanno registrato flessioni ben più sensibili rispetto alla media registrata nel resto della Lombardia;

evidenziato che

le Zone Logistiche Semplificate contribuirebbero a rilanciare gli investimenti esteri, mantenendo al contempo il tessuto produttivo, l'occupazione, la competitività e lo sviluppo dei settori industriale e manifatturiero, che costituiscono la spina dorsale dell'economia lombarda;

evidenziato, altresì, che

- i territori di confine con Paesi extra-UE pagano il prezzo dell'attrattività fiscale rappresentata dalla Svizzera, la quale è tra i primi Paesi per la contenuta imposizione fiscale cui sono soggette le persone giuridiche;
- in Ticino l'onere fiscale per le imprese si attesta intorno al 20 per cento dell'utile; la Svizzera, inoltre, vanta l'IVA (imposta sul valore aggiunto) più bassa in Europa;

considerato che

- l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate, dunque, è palesemente vantaggiosa, in quanto consentirebbe di fruire di benefici fiscali e di semplificazioni burocratiche ed amministrative;
- la possibilità di attrarre investimenti porta inevitabilmente allo sviluppo del territorio, tanto dal punto di vista economico quanto da quello sociale, implementando così notevolmente anche l'occupazione e rilanciando questi territori e i loro sistemi produttivi fornendo anche un importante ostacolo alla delocalizzazione produttiva oltre confine;

considerato, altresì, che

altre misure in Lombardia, specificatamente dedicate alle aree di confine con Paesi extra-UE, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, «La Carta sconto benzina o gasolio» (agevolazione che consente la riduzione del prezzo alla pompa per i residenti nella zona di confine con la Svizzera) hanno comportato ottimi risultati ed externalità positive per le imprese ed i residenti di questi territori;

sottolineato che

a seguito dell'emergenza sanitaria-epidemiologica e delle conseguenti misure restrittive attuate per fronteggiare la stessa, l'economia dei territori lombardi necessita di ogni azione concreta che possa fornire contributi e supporto alla ripresa economica del mondo produttivo ed a rilanciare l'occupazione;

impegna il Presidente, la Giunta regionale e gli Assessori competenti

a supportare, attraverso studi, tavoli e/o altre attività, tutte le iniziative da perseguire per preparare le istituzioni del territorio delle aree dove realizzare le Zone Logistiche Semplificate (ZLS), con particolare riguardo alle aree confinanti con Paesi extra-UE, e il sistema economico imprenditoriale locale a partecipare e a inserirsi positivamente nei processi di promozione e individuazione delle ZLS».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 19 ottobre 2021 - n. XI/2043

#### Ordine del giorno concernente ulteriori proposte in ambito normativo, economico e di governance territoriale riferite alla istituzione di nuove Zone Logistiche Semplificate

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto la proposta di legge al Parlamento n. 2 concernente «Disposizioni per l'istituzione di nuove Zone Logistiche Semplificate (ZLS). Modifiche alla legge 205/2017»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

|                 |    |    |
|-----------------|----|----|
| Voti favorevoli | n. | 56 |
| Voti contrari   | n. | 0  |
| Astenuti        | n. | 0  |

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2087 concernente ulteriori proposte in ambito normativo, economico e di governance territoriale riferite alla istituzione di nuove Zone Logistiche Semplificate, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la proposta di legge al Parlamento (p.l.p.) n. 2, d'iniziativa del Presidente della Giunta recante «Disposizioni per l'istituzione di nuove Zone Logistiche Semplificate (ZLS). Modifiche alla legge 205/2017» presentata in data 5 luglio 2021 ed assegnata, in data 8 luglio 2021, alla I commissione permanente «Bilancio e programmazione finanziaria», in sede referente e alla IV commissione permanente «Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione», in sede consultiva;

preso atto che

con la presente proposta di legge si chiede al Parlamento di intervenire sulla legge di bilancio 2018 (legge 205/2017) al fine di superare l'attuale limite previsto per l'istituzione di Zone Logistiche Semplificate (ZLS) nelle regioni più sviluppate, come individuate dalla normativa europea (ossia con PIL pro capite > 90% media UE), consentendone l'istituzione non più solamente nelle aree portuali ma anche nelle aree confinanti con Paesi extra-UE, nelle aree interne, con particolare riguardo alle aree montane, nelle aree in cui sia presente un'infrastruttura aeroportuale, nonché nelle aree destinate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione;

ritenuto che

tali aree presentino peculiarità tali da giustificare l'applicazione di speciali condizioni volte ad attrarre gli investimenti favorendone così lo sviluppo produttivo ed occupazionale. Nello specifico:

- le aree collocate in prossimità del confine con Paesi extra-UE necessitano di interventi di rilancio del tessuto economico e produttivo diretti a fronteggiare la crisi del commercio e dell'imprenditoria causata, in buona parte, da crescenti fenomeni di delocalizzazione;
- le aree interne, in particolare montane, individuate in attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), necessitano di interventi volti a ridurre il divario socioeconomico esistente con gli altri territori e a contrastarne lo spopolamento, perseguendo uno sviluppo sostenibile ed assicurando l'ottimale erogazione di servizi a favore delle rispettive comunità;
- le aree caratterizzate dalla presenza di un aeroporto necessitano, al pari delle aree portuali, di speciali

## Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 03 novembre 2021

condizioni per attrarre investimenti, soprattutto in settori come logistica e commercio, che ne promuovano lo sviluppo sostenibile anche attraverso la realizzazione di opere con valenza ambientale (misure di mitigazione e compensazione);

- le aree destinate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, necessitano anch'esse di condizioni di favore per supportare la realizzazione di progetti innovativi che possano contribuire, a loro volta, all'attuazione di quella «Strategia di innovazione» che affonda le radici negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e la cui analisi ha portato all'individuazione di tre sfide principali:
  - 1) digitalizzazione della società;
  - 2) innovazione del Paese;
  - 3) sviluppo sostenibile ed etico della società nel suo complesso;

considerato che

la I Commissione permanente «Bilancio e programmazione finanziaria» ha audito e ricevuto una serie di contributi da parte di numerosi soggetti: Confindustria Lombardia, CISL Lombardia, Confcommercio Lombardia, Confimi Industria, ANCI Lombardia, Unioncamere Lombardia, UIL Lombardia, Confapindustria Lombardia, CNA Lombardia, AREXPO (Federated Innovation @ MIND) e Confartigianato Lombardia;

dato atto che

la fase delle audizioni si è rilevata importante e qualificante ai fini della discussione in I Commissione della p.l.p. n. 2, in quanto è stato espresso un giudizio in merito ai contenuti della p.l.p. n. 2 e sono state formulate una serie di osservazioni meritevoli di attenzione;

ritenuto necessario

condividere le principali osservazioni rese dalla I commissione e dai soggetti auditi;

impegna la Giunta regionale e  
gli Assessori competenti

1. ad attivarsi presso il Governo affinché siano valutate, congiuntamente alla proposta di legge parlamentare in esame, le seguenti ulteriori proposte:

- in ambito normativo e regolamentare:
  - a inserire nell'elenco delle ZLS anche gli interporti/centri intermodali, anche in chiave di sostenibilità ambientale del trasporto merci con lo stimolo dell'interscambio ferro/gomma;
  - a richiedere la garanzia che le agevolazioni indicate e la possibilità di istituzione delle «aree franche doganali» siano applicabili anche agli insediamenti produttivi che insistono o che verranno realizzati all'interno delle aree comprendenti almeno un aeroporto;
  - a evidenziare se negli ambiti potenziali per l'insediamento di ZLS saranno inclusi anche interporti e i centri intermodali;
  - a eliminare esplicitamente il limite del numero massimo di una ZLS per ciascuna Regione (articolo 1, comma 62, della legge 205/2017), lasciando aperta la possibilità di poterne istituire più di una sul territorio regionale, come avviene per le ZES;
- in ambito economico:
  - a incrementare, all'interno delle ZLS, la quota di retribuzione detassabile ai fini degli incrementi della produttività (salario di produttività);
  - a introdurre agevolazioni IRAP per le imprese che realizzano investimenti aprendo una nuova sede all'interno della ZLS;

2. ad attivarsi in ambito di governance territoriale affinché:

- la proposta di p.l.p. proceda di pari passo e in simbiosi con i Piani territoriali elaborati dalle varie autorità locali, provinciali, comunali, enti parco, ecc. (PTCP, PTC, PTM), rispondendo alle esigenze del territorio e con il contributo delle comunità locali;
- venga verificata l'opportunità di un coordinamento tra tale provvedimento e l'attività delle Direzioni generali del Territorio, Sviluppo Economico, Infrastrutture e Agricoltura riguardo la logistica e gli altri provvedimenti inerenti alle politiche del lavoro della rigenerazione urbana e territoriale;
- una volta approvata la proposta di legge parlamentare, venga istituito un tavolo di confronto con Istituzioni, Sistema

camerale e Associazioni imprenditoriali per individuare le aree beneficiarie dell'intervento;

impegna, altresì,

il Presidente del Consiglio e la Giunta regionale

a ricercare il sostegno delle altre Regioni in merito alla proposta di modifica e aggiornamento della normativa per l'istituzione delle Zone Logistiche Speciali, rispettivamente in sede di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, per il coinvolgimento diretto dei Consigli regionali, in sede di Conferenza delle Regioni e di Conferenza Stato-Regioni.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco